

Un caro Amico!

21/23-001

Venezia 26 agosto 1857

Il nostro Mandorga ha due giorni va migliorando notevolmente, ma
cassa ora è al caso d'indovinare, e perciò m'incammina di far con Lei
le sue cose — Le nome di Lei, che le invia mille e mille saluti,
le spedisce le sette tavolette già inviate, assicurandola che appena
sianote egli si farà ogni cosa perché siano fatte anche le altre,
il corso delle quali è momentaneamente sospeso per la malattia
di lei, che anche momentaneamente e generalmente la aggrava — Quando Ella
tornerà dal suo viaggio le torneranno tutte compilate.

Viaggio! Oh la bella parola! Ella lascia gente così lietamente e
schieramente, e manda qualche volta quel Pita Maria, che riprendeva
ognora con angosce di prosperità e sentimenti d'invidia, si stempera
le brate di cura in compagnia di Lei — Il qualche buonetto
veniva ordinatamente ad attraversare il cammino, invece di schivarlo
ordinariamente, gli dà un pectore nelle tande e nella religia, per
che Ella lo sa —

Domani partirò per Palermo, colla speranza di non potermi
trattenere nemmeno per tanto che basti a fare una stoffa di
mano, e ad raggiungere il buon viaggio - Invi tangere e questo
e quello colla penna, e più anni col cuore, da dove e l'altro.

Amici miei

Pita Maria